



-La Legge Regionale 14/2011 ed il Piano Regionale Amianto (PRAC)

-Obblighi delle ASP, dei Comuni ed attività di censimento

ING. GIUSEPPE INFUSINI

Coordinatore Provinciale ONA Cosenza

Cosenza, 23 ottobre 2018

L'osservatorio nazionale scrive alla Regione per il dramma dell'ex fabbrica di laterizi abbandonata a Santa Caterina Albanese

Allarme amianto, il killer silenzioso che colpisce in tutta la Calabria

È fondamentale la bonifica del sito avvelenato dalle fibre

Domenico Marino
COSENZA

L'amianto è un nemico che ci vive accanto e colpisce alle spalle. È un killer vigliacco e implacabile perché uccide senza guardare negli occhi. Tetti, serbatoi, canali d'irrigazione e molto altro in etemit restano al nostro fianco e sulle nostre teste come se nulla fosse. Come se non fossero veleno, come se decenni di ricerche scientifiche e dolore dei malati vittime del mesotelioma (tumore al polmone) non siano serviti a nulla.

certabile!

Sul dramma non si stanca di tenere accessi i riflettori l'Osservatorio nazionale amianto (Ona). Il responsabile della cellula cosentina, Giuseppe Infusini, ha scritto al presidente della Regione Mario Oliverio e all'assessore all'ambiente Antonella Rizzo chiedendo intervengano su una delle roccaforti del killer amianto in Calabria: l'ex fabbrica di laterizi a Santa Caterina Albanese. Da sola può "vantare" 18mila metri quadri di copertura in amianto perlopiù degradato. Senza trascurare il terreno circostante contaminato dalle

da ormai venti anni e diverse personalità politiche regionali e nazionali si sono succedute nel promettere il loro interessamento e la bonifica. Ad oggi queste "passerelle" di facciata non hanno dato alcun esito. Ma quello che è più sconcertante sono gli atteggiamenti di supponenza che fanno leva sui drammi delle persone sulle quali incombe uno stato di dolore e di angoscia. Il responsabile dell'Ona ricor-

Nell'area e tra gli ex lavoratori finora sono state



da che «nell'area e tra gli ex lavoratori della fabbrica si sono finora registrati circa ottanta morti sospette, in parte correlabili alla presenza di amianto». Nessuno è ovviamente interessato ad acquistare il bubbone e il comune di Santa Caterina Albanese «non dispone di fondi propri per attuare in danno la bonifica. Mai la curatela procurerà dei fondi propri, atteso che tutte le varie aste per la vendita del vecchio opificio sono andate finora deserte. Lo scorso luglio l'area è stata sequestrata dai carabinieri in quanto lo stato di abbandono in

to ambientale. I comuni limitrofi, San Marco Argentano e Fagnano, interessati da fenomeni di inquinamento dell'aria - prosegue l'Ona - hanno deliberato per l'intervento urgente straordinario della Regione per la bonifica del sito». Infusini chiede a Oliverio e Rizzo «di farsi carico dell'intervento urgente e straordinario finalizzato alla bonifica delle strutture dell'ex fabbrica ove sono presenti vecchi capannoni con coperture in cemento-amianto in avanzato stato di degrado, al fine di scongiurare ulteriori casi di

L'uscita del Sud Martedì 13 Maggio 2018

Calabria

23

La Calabria è nella morsa dell'amianto

Il Centro operativo regionale ha censito dal 2005 ad oggi 112 casi di mesotelioma

Antonio Marino
COSENZA

Leggi, regolamenti e ordinanze non sono stati sufficienti. In Calabria l'Ona ha chiesto che il processo di commercializzazione di amianto in Italia nel 1982 continui a essere la causa di patologie respiratorie, spesso fatali per chi ne è stato vittima. Il numero della svolta rappresenta l'approvazione in Consiglio regionale nel settembre 2016 del Piano per lo smaltimento e la bonifica di questo materiale si è rivelata decisiva.

L'azione di Bonifica regionale ha previsto, in un primo momento, il recupero delle strutture in cemento e in ferro, con un costo di 370.000 euro per la presenza di amianto in 15 regioni. Al momento, invece dall'associazione non hanno risposto Abruzzo, Calabria, Liguria, Molise, Toscana e Umbria.

Il Consiglio regionale nel 2016 ha approvato il Piano regionale per lo smaltimento della pericolosa sostanza minerale

Focus

I dati del telerilevamento

I dati dell'ultimo telerilevamento condotto dalla Regione e condotto da Cammi nel 2016 segnalano che in Calabria sono stati censiti 10,7 milioni di metri quadri di coperture in amianto. Il Consiglio regionale ha approvato una lunga attesa, nel dicembre 2016, la mozione dei responsabili dell'Ona. In essa sono stati elencati gli obiettivi e le attività da svolgere in materia di amianto. L'Ona chiede anche alle autorità competenti di supportare e finanziare il Centro operativo regionale per lo smaltimento e la bonifica del sito.

che nelle spoglie di ogni calce "grasso" circa 3,46 metri cubi di amianto. Nella graduatoria stilata dalla Regione non mancano i singoli. A Santa Caterina Albanese, nell'area di Santa Caterina, è stata calcolata una media di 12 a mq di materiale a rischio per ogni abitante. Almeno per ogni abitante. Almeno per ogni abitante. Almeno per ogni abitante.

Toraneamente sarebbe un intervento fondamentale per il smaltimento e l'analisi delle situazioni di rischio in questa terra, che il funzionamento della struttura va avviata a dispetto di questa situazione. «Mancano risorse e personale», spiega Infusini. «Basterebbe avere un supporto di un collaboratore e che la struttura venga "mantenuta" una stanza di reparto che può essere usata per la ricerca in campo. Bisogna anche di personale per la gestione delle attività di emergenza e di personale per la gestione delle attività di emergenza e di personale per la gestione delle attività di emergenza».

La situazione di rischio è ancora peggiore. In questa area, con il Centro operativo regionale d'operatività, si sta cercando di avviare un'attività di telerilevamento e di telerilevamento.

Non bastano, in questa situazione, con il Centro operativo regionale d'operatività, si sta cercando di avviare un'attività di telerilevamento e di telerilevamento.



L'analisi dell'informe "nostro" s'annida nei tessuti polmonari

Arcangelo Badolati

L'epidemiologia mostra che il mesotelioma è un tumore che si manifesta dopo un periodo di latenza che può durare anche 30-40 anni. Il tumore si manifesta nei tessuti polmonari e nei tessuti del sistema circolatorio. Il tumore si manifesta nei tessuti polmonari e nei tessuti del sistema circolatorio.

L'utilizzazione industriale del materiale è vietata in Italia dal lontano 1992

Il nuovo Piano del 1992, prima, però, è stato ratificato per il mesotelioma. Il tumore si manifesta nei tessuti polmonari e nei tessuti del sistema circolatorio.

COSENZA 1913
DEGSTAZIONI GRATUITE
OGNI SABATO DALLE 16.00 ALLE 20.30
Via Caloprese n. 4 (Piazza Sileto) - Cosenza

AMANTEA
Non ci saranno dimissioni
La maggioranza serra i ranghi

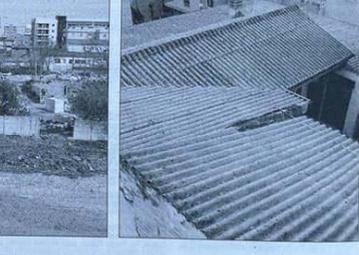
VILLAPIANA
Nuovo incendio
Distrutte decine di ettari

L'incubo amianto nell'area urbana

Nel capoluogo bruzio e nell'hinterland sono molti i siti in attesa di bonifica

di DAVIDE SCAGLIONE

UNA nuova "ambiano" risorge in Calabria. Ben 112 casi di mesotelioma sono stati censiti nel 2016. I dati dell'Arpa calabrese mostrano che il mesotelioma è un tumore che si manifesta dopo un periodo di latenza che può durare anche 30-40 anni. Il tumore si manifesta nei tessuti polmonari e nei tessuti del sistema circolatorio.



La situazione di rischio è ancora peggiore. In questa area, con il Centro operativo regionale d'operatività, si sta cercando di avviare un'attività di telerilevamento e di telerilevamento.

La situazione di rischio è ancora peggiore. In questa area, con il Centro operativo regionale d'operatività, si sta cercando di avviare un'attività di telerilevamento e di telerilevamento.

utano alme-
d'amianto su
1,9 milioni
mq a testa.

MAGGIO 2018

LUGLIO 2018

LA CRONOLOGIA DELLA NORMATIVA REGIONALE

- 1) **Del. Giunta Reg.le n°9352 del 30.12.1996:** *“Approvazione linee guida per la protezione dell’ambiente, decontaminazione, bonifica delle aree interessate, nonché smaltimento dei rifiuti, ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall’amianto”*

Prima di questa deliberazione non vi è traccia della parola “amianto” negli atti della Regione Calabria

- 2) **Piano Gestione Rifiuti (approvato con Ord. Comm. Delegato n°2065 del 30.10.2002)**

(pubbl. BUR Calabria 4.12.2002 Suppl. Ord. n°2, pag. 19973)

parag. 15 “L’AMIANTO” -

Parag. 15.1: Premesse (*riporta che il rilascio di fibre d’amianto 3 gr/anno/mq*)

Parag. 15.5: riporta le precedenti Linee Guida

Parag. 15.9: Rilevamento coperture di edifici ad uso civile o privato
(*riporta la tecnica del telerilevamento*)

Parag. 15.16: Lo smaltimento in Calabria (*prevede almeno tre discariche*)

(N.B.: con successiva Ord. Comm. N°6294 del 30.10.2007 è stato poi aggiornato e rimodulato il suddetto Piano Regionale dei Rifiuti)

- 3) **Legge Regionale 27 aprile 2011, n° 14**

- 4) **Piano Regionale Amianto Calabria (PRAC)** approvato definitivamente dal Cons. Reg.le in data 19.12.2016 insieme al PRGR e pubblicato in errata corrige sul BURC n°42 dell’8 maggio 2017

LA LEGGE REGIONALE 27 aprile 2011, n° 14

INTERVENTI URGENTI PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE DEI CITTADINI: NORME RELATIVE ALL'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLA ESPOSIZIONE A SITI E MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO

(in attuazione della legge 28 marzo 1992, n° 257 - Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto - e nel rispetto del D.P.R. 8 agosto 1994)

B.U.R. CALABRIA DEL 4-5-2011 - Supplemento straordinario n. 2 al B. U.R. Calabria - Parti I e II - n. 8 del 2 maggio 2011

Si compone di 15 articoli

Art.1

La Regione Calabria, con la Legge, intende predisporre gli strumenti necessari per la salvaguardia della salute dei cittadini e per la tutela e il risanamento dell'ambiente attraverso la bonifica e lo smaltimento dell'amianto

Art. 13

I termini previsti dalla presente legge sono perentori

Art. 2: Obiettivi

**promuovere sul territorio regionale
interventi di bonifica da amianto**

**sostenere le persone affette da
malattie correlabili all'amianto**

**predisporre un piano decennale di eliminazione
dell'amianto antropico sul territorio regionale**

**promuovere iniziative di educazione ed
informazione finalizzate a ridurre il
rischio sanitario per la popolazione**

Art. 3: Iniziative della Regione

entro 30 gg ISTITUZIONE U.S.A.
(art. 3, c. 2)

entro 30 gg:
creazione portale informatico, opuscolo
(scadenze disattese)

entro 180 gg approva il PRAC (art. 4, c.1)
(scadenza disattesa)

**entro 60 gg predisporre un avviso per
i parametri valutativi per l'assegnazione
di contributi per la bonifica** (disattesa)

definizione linee guida PAC

**monitoraggio dei siti di proprietà pubblica
di maggiore pericolosità** (disattesa)

OBBLIGHI DEI PROPRIETARI

(art. 6)

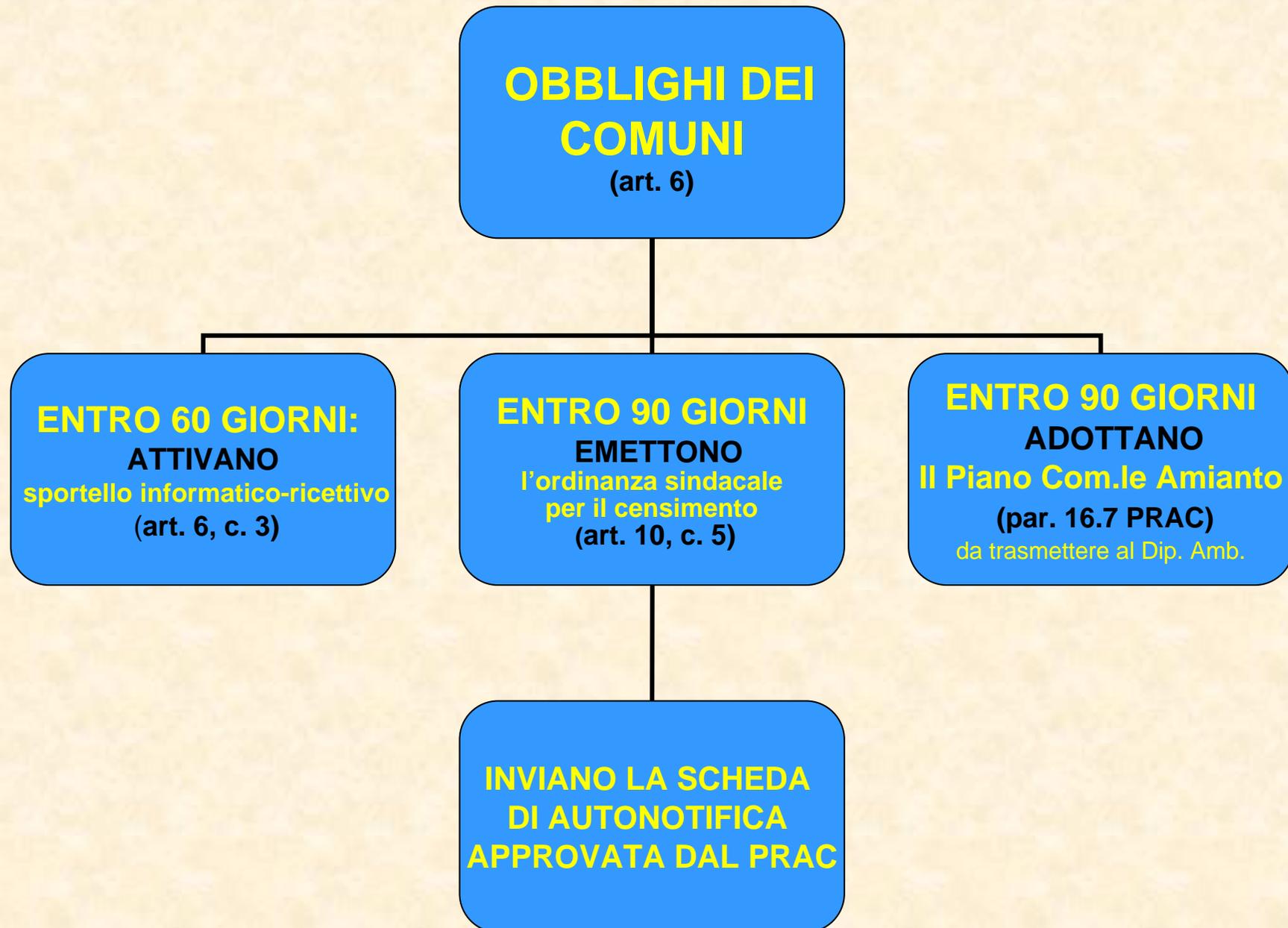
COMUNICARE LA PRESENZA di MCA

(art. 6, c. 3)

**Ciascun soggetto, se inadempiente,
è escluso dai benefici della presente legge**

(art. 6, c. 6)

DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRAC (8.5.2017)



art. 7 – Competenze delle ASP

- raccolta dati delle imprese che utilizzano indirettamente amianto nei cicli produttivi e di quelle che svolgono attività di smaltimento o bonifica
- censimento dei siti contenenti amianto**
- tenuta dei registri di cui all'art. 8 c. 1 (edifici industriali, impianti, mezzi di trasporto e luoghi con presenza di amianto) e delle imprese che effettuano attività di bonifica
- acquisizione della relazione annuale trasmessa dalle imprese di cui all'art. 9 della L. 257/92 (tipo e quantità di amianto smaltito)
- **acquisizione delle schede di censimento dei soggetti pubblici e privati (art. 6, c. 1)**
- **stima dello stato di conservazione dei MCA (art. 9, c. 1)**
- vigilanza e controllo sugli adempimenti della legge regionale controlli (art. 9, c. 1)**

Le ASP sono obbligate a comunicare i dati acquisiti alla Regione, nella prima applicazione della legge, entro 60 giorni dal termine fissato per la presentazione delle denunce e, successivamente, entro il 31 dicembre di ogni anno (art. 6, c. 10)

art. 9 – Controlli e sanzioni

I CONTROLLI SULLA PRESENZA DEL MATERIALE CONTENENTE AMIANTO VENGONO EFFETTUATI DAL COMUNE

-Ad **ASP, ARPACAL e agenti di polizia locale** spettano la **Vigilanza ed il controllo** degli adempimenti previsti dalla legge regionale.

-Per la stima dello stato di conservazione i controlli vengono effettuati dalle ASP competenti per territorio

SANZIONI

-per mancata comunicazione di cui all'art. 6:

da **€ 2.582,29 a € 5.164,57** (comunicazione della presenza di amianto - art. 6, c.1)

- da **€ 50,00 a € 100,00** (mancato aggiornamento della documentazione prodotta in caso di deterioramento del manufatto censito - art. 6, c.8)

IL RUOLO FONDAMENTALE DELL'INFORMAZIONE IMPOSTO DALLA LEGGE REGIONALE

(art. 10)

obbligo

I soggetti preposti all'attività di censimento sono obbligati a distribuire gli **OPUSCOLI INFORMATIVI** a coloro che presentano i moduli di censimento ed a tutti i soggetti interessati, nonché ad **AFFIGGERLI IN BACHECA** per almeno 24 mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

art. 11 – Interventi e contributi regionali

La Regione Calabria **concede contributi** per interventi di bonifica da manufatti di amianto presenti su **edifici o aree di proprietà pubblica e privata**,
....., **con entità e modalità definiti nel PRAC.**

I contributi sono concessi in relazione al grado di **rischio sanitario** che i manufatti oggetto d'intervento rappresentano (c. 4 e c. 1).

CONDIZIONE INELUDIBILE:
ESSERE IN REGOLA CON IL CENSIMENTO
(c. 2 lett. a e c. 6)

Art. 12 – Clausola valutativa

Tratta della **relazione** che la G. R. **deve presentare** ogni due anni al Consiglio su:

-modalità di attuazione della legge

-risultati ottenuti

-attività di informazione e di sorveglianza sanitaria sugli esposti od ex esposti

-in quali termini le risorse finanziarie stanziare hanno consentito la bonifica dei siti, dei manufatti, degli impianti e degli edifici

-in quali termini le attività di informazione hanno contribuito alla diffusione della consapevolezza dei pericoli derivanti dalla presenza di amianto e hanno inciso sulla conseguente iniziativa dei privati di segnalare la presenza di amianto alle ASP e di provvedere alla sua rimozione

art. 13 – Termini

**I TERMINI PREVISTI DALLA
PRESENTE LEGGE
SONO PERENTORI**

art. 14 – Norma finanziaria

Vengono previsti per l'anno 2011, € 250.000,00 **solo per gli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 3** (unità organizzativa USA) ed, a regime, € 200.000,00

All'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 11 (contributi ad enti e privati) **si provvede, compatibilmente con le modalità di utilizzo delle stesse (??)**, con le risorse comunitarie disponibili

art. 15 – Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (04.05.2011)

La presente legge è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e farla osservare come legge della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 27 aprile 2011

**RIEPILOGANDO, SUSSISTONO GLI OBBLIGHI IN CAPO AI
COMUNI IN RELAZIONE A:**

- istituzione dello sportello amianto**
- censimento dell'amianto**
- informazione alla popolazione**
- redazione del PAC**

**I COMUNI INADEMPIANTI SARANNO PRECLUSI
DELL'EVENTUALE ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI
NAZIONALI O COMUNITARI DEDICATI**

(nota Reg. Cal. Dip. Ambiente prot. del 11.02.2016)

Comune di Malvito
Prot. N. 000859 del 09/04/2014 - A
Cat. 6 Cla. 9 Uff. Tecnico



Regione Calabria
Azienda Sanitaria Provinciale Cosenza
Dipartimento di Prevenzione
Direttore Dott. Marcello Perrelli
Via Trapani n. 15 - 87100 Cosenza - Tel. 0984/8930507 fax
0984/88793



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI
COSENZA



N Prot. 0063740
del 20/03/2014

Titolo/Classif./Sottoc. l
12 11 1

Ai sigg. Sindaci
Provincia di Cosenza

LORO SEDI

Oggetto: scheda di autonotifica per il censimento di edifici/suoli con presenza di materiali contenenti amianto, ai sensi dell'Art. 6 della Legge Regionale 27 aprile 2011, n. 14.

Come noto la dispersione di fibre di amianto costituisce un problema igienico-ambientale e di rischio per la salute pubblica. Con l'obiettivo di verificare e intervenire su situazioni di rischio, è necessario dare avvio, sull'intero territorio regionale, al censimento dei materiali contenenti amianto (di seguito MCA) presenti in immobili (edifici e suoli) privati e/o pubblici.

Al fine di giungere ad una rilevazione dei quantitativi e della distribuzione dei MCA in maniera univoca e utilizzabile dagli enti preposti per le valutazioni consequenziali, gli Amministratori dei Comuni della Regione Calabria sono obbligati ad emettere apposita ordinanza ed avviare il censimento sul proprio territorio di competenza, utilizzando un format di acquisizione appositamente predisposto.

L'ordinanza in questione, da emettere in tempi sufficientemente brevi, invita tutti i cittadini a compilare una scheda di autonotifica nella quale dovranno essere dichiarati, oltre a quelli personali, i dati dell'immobile in cui vi è presenza di amianto o materiale contenente amianto nonché le caratteristiche degli stessi. Il modulo deve essere redatto sulla base delle conoscenze in possesso del cittadino proprietario, senza necessità né di indagini specifiche né di essere controfirmato da alcun professionista, e consegnato all'Ufficio tecnico del Comune. Naturalmente l'obbligo di autonotifica non sussiste per coloro i quali abbiano già provveduto in passato.

Affinché i cittadini possano comprendere l'importanza della procedura di censimento dei MCA, al momento della consegna/ritiro presso gli uffici comunali della scheda di autonotifica dovrà essere consegnato anche un opuscolo informativo e un pieghevole, il cui contenuto espone in modo sintetico le problematiche derivanti dalla presenza di amianto negli ambienti di vita, nonché le norme vigenti sul tema specifico. Sono inoltre individuati gli enti ai quali il cittadino può rivolgersi per qualsiasi necessità inerente l'amianto e la sua opportuna rimozione.

La documentazione necessaria per poter avviare l'attività di censimento, allegata alla presente, è stata redatta dall'Unità Speciale Amianto (USA), istituita ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 27 aprile 2011. In particolare, di seguito si indicano le fasi della procedura:

1. Rielaborazione dell'opuscolo e del pieghevole con le indicazioni del Comune (vedasi allegato);

Regione Calabria
DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO
Settore "Protezione dell'Ambiente e qualità della Vita"
Cittadella Regionale 88100 Catanzaro

Prot. STAR N° 013421
REC. 11/03/2016

A tutti i Comuni della Calabria
(comunicazione inviata a mezzo pec)

E p.c.
Al Presidente della Giunta della Regione Calabria
presidente@pec.regione.calabria.it

All'Assessore all'Ambiente
antonella.rizzo@regcal.it

Al Direttore Generale del
Dipartimento Ambiente e Territorio
dm.pallaria@regcal.it

Ai componenti dell'USA
c/o Arpacal
a.spadafora@arpacal.it
c/o il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie
e.malacaria@regcal.it

Oggetto: Lr n. 14 del 27 aprile 2014 "Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione ai siti e manufatti contenenti amianto".
Adempimenti di cui all'art. 6 commi 3 e 4.

Con riferimento agli interventi di cui all'oggetto ed in particolare agli adempimenti previsti per le Amministrazioni Comunali finalizzati all'attivazione, con ordinanza sindacale, di uno sportello informatico-ricettivo per l'espletamento delle pratiche di censimento, si comunica che i Comuni inadempienti saranno preclusi dall'assegnazione di eventuali finanziamenti Nazionali o Comunitari dedicati.

Ad oggi, risultano solo n. 29 Comuni della Regione ad aver trasmesso agli enti competenti, Aziende Sanitarie Provinciali ed Arpacal, le schede di autonotifica presentate dai proprietari di manufatti e materiali contenenti amianto.

Si rammenta che sul sito di questo Dipartimento è stata implementata una sezione dedicata all'amianto, dove è possibile consultare la documentazione prodotta dall'Unità Speciale Amianto e propeedeutica per l'avvio dell'attività di censimento e di informazione alla popolazione; in particolare sono disponibili:

- la scheda di censimento con relativo *vademecum* per la compilazione;
- la schema di ordinanza sindacale;
- l'opuscolo informativo;
- il pieghevole informativo.

Per quanto sopra, si confida in un celere riscontro di tali adempimenti.
Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
Ing. Salvatore Epifanio

Dipartimento Ambiente e Territorio/ Settore Protezione dell'Ambiente e Qualità della Vita
Cittadella Regionale 88100 Catanzaro es.epifanio@regcal.it

IL PIANO REGIONALE AMIANTO CALABRIA E LE OSSERVAZIONI DELL'ONA

(accolte dalla Regione)

Obiettivo del PRAC:

programma gli interventi finalizzati alla **eliminazione entro 10 anni** dalla sua adozione dell'amianto presente negli ambienti di vita e di lavoro

il Quotidiano del Sud

Edizione COSENZA

ANNO 15 - N. 212 - € 1,20

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino
Redazione: Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS) - telefono 0984 852828 - fax 0984 853893 - email cosenza@quotidianodelsud.it

Lunedì 3 agosto 2011

L'ALLARME

«Amianto, il piano regionale è inadeguato»

Per il presidente provinciale dell'Ona è solo un documento di facciata

LA GIUNTA regionale con delibera n°127 del 27 aprile scorso ha approvato il documento preliminare denominato Piano regionale amianto Calabria (Prac). Si tratta di un documento di fondamentale importanza per le attività di bonifica da pianificare nella nostra Regione. Se ricorderete, la nostra testata, nei mesi scorsi fece emergere attraverso una lunga inchiesta a puntate che la situazione in città non fosse per nulla confrontante. Sul nuovo corso oggi interviene ancora una volta l'unica associazione che, in Calabria, si occupa delle problematiche connesse con la presenza di amianto. Si tratta dell'Osservatorio nazionale amianto (Ona) - Comitato provinciale di Cosenza che tramite il suo coordinatore Provinciale, Giuseppe Infusini, ha spiegato di aver partecipato alle riunioni dell'Usa (Unità speciale amianto della Regione Calabria) in qualità di organismo di consul-

tazione, ma, «nonostante le nostre insistenze, non sono stati tenuti in debita considerazione le nostre indicazioni sui contenuti del Prac, primo fra tutti la previsione dei contributi ad enti pubblici e privati». L'Ona, tra l'altro, ha promosso due recenti convegni dove «sono state condivise le necessarie integrazioni al redigendo Prac, del tutto incompleto e privo dei contenuti previsti dall'art. 5 della Legge regionale 14/2011 sull'amianto. Adesso apprendiamo che tale documento è stato approvato il 27 aprile scorso. Una vera beffa per i cittadini calabresi! Abbiamo presentato le nostre osservazioni che sostanzialmente riguardano la previsione di incentivi economici, l'individuazione dei siti ad alto rischio ambientale-sanitario e lo snellimento delle procedure per le piccole bonifiche. Chiediamo al consiglio regionale, quindi, di accogliere le nostre osservazioni senza

le quali il Prac rimane un documento vuoto, un atto di facciata assolutamente inadatto alla eliminazione dei rischi derivanti dall'amianto». Va ricordato che l'ingegner Infusini è stato ascoltato in commissione Ambiente della Regione il 15 maggio scorso allo scopo di rappresentare la situazione amianto in Calabria. In quell'occasione Infusini aveva già affermato la necessità che il Prac si uniformasse al contenuto della legge 14/2011 spendendosi molto sull'individuazione dei siti ad alto rischio e sugli incentivi economici. «Invitiamo anche i Comuni a mobilitarsi - chiosa oggi lo stesso Infusini - perché con questa stesura il Prac non fornisce alcuna indicazione su come redigere i Piani comunali amianto (Pac) e quindi nessuna risposta concreta potranno dare i sindaci ai loro cittadini».

f.man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Osservazioni pervenute nella fase preliminare di scoping e recepimento osservazioni nel Rapporto Ambientale comprensivo della Proposta di PRAC

Autore	Rif. Parere	Rif. Osservazione	Oggetto		Recepimento
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.1	Incentivi economici per bonifica amianto per enti pubblici e privati		ACCOLTA PRAC - Capitolo 15.1
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.2	Siti artigianali e/o industriali dismessi, altamente inquinanti.		PARZIALMENTE ACCOLTA PRAC - Capitolo 6.3
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.3	Autosmaltimento		ACCOLTA PRAC - Capitolo 15
Ente Parco Nazionale del Pollino	Prot. 174689 del 03/06/2015	1	<i>Ai sensi della normativa vigente, il documento riporta un elenco di soggetti individuati come referenti per la consultazione del presente documento e del rapporto ambientale nella stesura definitiva? L'elenco dovrebbe includere: - Altre associazioni di categoria (industriali, artigiani, coltivatori, commercianti, operatori turistici, etc.); - Amministrazioni Comunali; - Associazione Italiana Esposti Amianto e inoltre occorrerebbe verificare l'esistenza sul territorio regionale di Associazioni riconosciute di vittime di amianto e di simili.</i>		ACCOLTA RA PRAC § 3.1
Ente Parco Nazionale del Pollino	Prot. 174689 del 03/06/2015	2	<i>Il documento riporta il quadro normativo e programmatico di riferimento (internazionale, nazionale e regionale) per la definizione degli obiettivi ambientali? All'interno del quadro normativo di riferimento non vi è accenno alla legge L. 394/91 ed ss.mm. e ii., in particolare all'articolo 7 comma 1 lettera d che prevede: "Ai comuni ed alle province il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco nazionale, e a quelli il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco naturale regionale, nell'ordine, è attribuita priorità nella concessione di finanziamenti dell'Unione europea, statali e regionali richiesti per la realizzazione, sul territorio compreso entro i confini del parco stesso, dei seguenti interventi, impianti ed opere previsti nel piano per il parco di cui, rispettivamente, agli articoli 12 e 25: ... d) opere igieniche ed idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo; d) opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali; "A parere dell'Ente scrivente tale omissione può essere determinante alla predisposizione degli strumenti finanziari di supporto al PRAC, tanto più che i principi ispiratori di succitata legge fanno riferimento all'art. 9 ed all' art. 32 della Costituzione Italiana.</i>		ACCOLTA RA PRAC capitolo 1

Approv. PRAC Prel.: Del. G.R. n°127 del 27.04.2015

Approv. Osservazioni: Del. G.R. n°276 del 19.07.2016,

Approv. PRAC in Cons. Reg.le data 19.12.2016 insieme al PRGR

Prima pubblicazione: 21.12.2016, BUR n°122

Seconda pubblicazione: 8 maggio 2017, BUR n°42 (per errata-corrige)

6.3. Censimento manufatti contenenti amianto

Edifici e luoghi pubblici e privati con presenza di amianto

La ricerca attiva deve essere rivolta con priorità agli edifici e luoghi pubblici e privati utilizzati ad uso pubblico con presenza di amianto.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati di precedenti interventi finanziati dal Dipartimento Ambiente e Territorio.

Interventi su edifici ad uso pubblico in Calabria negli anni	
STRUTTURE	INTERVENTI
	N. interventi di rimozione
SCUOLE	46
OSPEDALI	1
ALTRE	2
TOTALE	49

Tabella 8. Interventi su edifici ad uso pubblico in Calabria.

In base alla Legge n. 257/92 gli amministratori ed i proprietari di immobili hanno l'obbligo di comunicare ai servizi dei dipartimenti di prevenzione delle ASP la presenza di manufatti contenenti amianto in matrice friabile; la L.R. 14/2011, art. 6 comma 1, ha esteso l'obbligo anche ai manufatti in cemento-amianto.

Occorre, comunque, favorire, attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con le amministrazioni comunali e provinciali, l'autonotifica obbligatoria della presenza di amianto negli edifici privati.

Al fine di favorire l'autonotifica i Comuni potranno inviare ai proprietari apposito modulo predisposto dalla Regione, vedi allegato n. 4, che dovrà essere restituito debitamente compilato alle sedi territoriali della ASP competente.

Il Dipartimento di Prevenzione delle ASP, per il tramite dei servizi PISAL e delle UOISP, provvederà alla raccolta e all'imputazione dei dati nel Registro A, informatizzato di cui all'art. 8, comma 1 della L.R. n. 14/2011 (Allegato 3, Registro A)

Aziende, impianti industriali e aree dismesse

Il censimento deve essere completato e tenuto aggiornato per le aree bonificate, tramite verifica da parte delle ASP, in base alle situazioni conosciute al fine di garantire un censimento dinamico.

Tale censimento comprenderà anche i siti artigianali-industriali dismessi o sottoposti a curatele fallimentari che rappresentano un alto rischio sanitario-ambientale.

obbligo

caso S. Caterina
e Rose

GLI INCENTIVI ECONOMICI

Il PRAC troverà attuazione attraverso risorse economiche che si renderanno disponibili nel tempo da diversi canali finanziari nazionali e/o Regionali.

17.1. Incentivi economici per la bonifica dall'amianto ad enti pubblici e privati

L'Amministrazione regionale con nota prot.n. 67740 ha richiesto al Ministero dell'Ambiente appositi finanziamenti atti a garantire le attività di messa in sicurezza ed eventuale bonifica.

Compatibilmente con le somme che si renderanno disponibili, si prevedono i seguenti contributi economici:

- Contributi per Enti pubblici, pari al 100 % della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.
- Contributi per soggetti privati, fino al 60 % della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.

I contributi saranno concessi prioritariamente per la realizzazione di interventi di bonifica su manufatti contenenti amianto le cui condizioni siano tali da aver determinato o poter facilmente determinare rilascio di fibre e di polveri.

Le modalità di assegnazione ed erogazione verranno definite da apposito Bando successivamente al reperimento delle necessarie risorse economiche.

LA REGIONE QUINDI DEVE PREVEDERE E CONCEDERE GLI INCENTIVI ECONOMICI PER LE BONIFICHE AI PRIVATI NELLA MISURA DEL 60%

Art. 15 – AUTORIZIMAZIONE (MICRORACCOLTA)

Lo smaltimento di materiali contenenti amianto, indipendentemente dalle quantità, deve essere effettuato da ditte specializzate ed autorizzate. Allo stesso modo lo è la rimozione di materiali in posto (coperture, canne fumarie, serbatoi, guarnizioni, ecc..) per la quale sono necessarie attività di manipolazione, quali smontaggio, distacco da pareti, tubazioni, ecc..

Nel caso di materiali contenenti amianto non in posto (ossia non fissati e solidarizzati a strutture), il cittadino può provvedere autonomamente alla "messa in sicurezza" del materiale in modo che il medesimo non possa venire in contatto con persone o situazioni che ne potrebbero aumentare il degrado (per es. urti, effetti di agenti atmosferici, ecc...)

Il cittadino-proprietario che effettua autonomamente la movimentazione deve provvedere a trasmettere una comunicazione al Comune in cui vanno riportati i seguenti dati:

- Luogo in cui è presente il materiale da smaltire*
- Nome di chi effettua la movimentazione*
- Le quantità di materiale interessato e la tipologia*
- Il luogo in cui è stoccato il materiale da smaltire*
- Il Comune, dotato dello sportello amianto previsto dalla L. R 14/2011, provvederà a fornire tutto il supporto necessario sia riguardo agli aspetti tecnici che amministrativi e l'indicazione della ditta specializzata che provvederà alla rimozione e smaltimento.*

**il ruolo del comune:
lo sportello amianto**

I Comuni possono adottare idonei provvedimenti, nel rispetto della normativa vigente sui rifiuti, al fine di:

- a) Garantire un adeguato e distinto smaltimento degli RCA provenienti esclusivamente da civili abitazioni e loro pertinenze;
- b) Disciplinare le procedure per la raccolta, la manipolazione, l'accantonamento e lo smaltimento degli RCA nel rispetto della normativa vigente;
- c) Contenere i costi di bonifica e smaltimento attraverso l'individuazione, tramite bando, delle imprese che intendono convenzionarsi per l'espletamento del servizio di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto provenienti esclusivamente da civili abitazioni e loro pertinenze.

**la procedura consente
l'abbattimento dei costi**

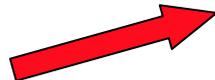
LINEE GUIDA PER I PAC

(Piano Comunale Amianto)

Deve contenere il piano di azione annuale per la progressiva riduzione della presenza di amianto nei siti di competenza

16.7. Trasmissione ed aggiornamento del piano

Il Piano deve essere predisposto ed adottato dal comune entro tre mesi dalla comunicazione delle presenti linee guida e trasmesso, entro i successivi trenta giorni, al Dipartimento Ambiente e Territorio



Entro il 31 dicembre di ogni anno i comuni provvedono a rendicontare al suddetto Ufficio i risultati conseguiti trasmettendo anche l'eventuale aggiornamento del piano.

IL PIANO REGIONALE AMIANTO A DUE ANNI DALLA SUA APPROVAZIONE

CHEK LIST DEI CONTENUTI DEL PRAC APPROVATO (rif. art. 5 L. R.le 14/2011)

a) il censimento	assente eccetto il telerilevamento
b) la mappatura georeferenziata amianto naturale (ARPACAL)	in parte avviata
c) criteri valutazione livelli di rischio per la bonifica	assente
d) criteri per la definizione delle priorità degli interventi di bonifica	descrittivo
e) il monitoraggio fibre di amianto nelle aree ad elevata presenza antropica e nelle aree con affioramenti naturali;	descrittivo
f) promozione iniziative di informazione e coinvolgimento della popolazione	descrittivo
<i>Monitoraggio sanitario ed epidemiologico:</i>	
g1) la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti o ex esposti	descrittivo
g2) raccolta di dati epidemiologici;	descrittivo
g3) l'utilizzo del registro regionale dei mesoteliomi;	descrittivo
h) la previsione di idonee misure di prevenzione e di tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro	assente
i) definizione delle linee di indirizzo e coordinamento delle attività delle ASP e dell'ARPACAL;	presente
j) redazione di un elenco di imprese in possesso dei requisiti per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto;	descrittivo
k) individuazione degli strumenti per la formazione e l'aggiornamento degli operatori delle ASP e delle imprese che effettuano attività di bonifica e smaltimento dell'amianto	presente
l) gli indirizzi per la realizzazione del PAC	presente
m) definizione linee guida per la predisposizione di incentivi da parte della Regione per la rimozione dell'amianto (art. 11, c.3 L.Reg.)	assente Osserv. ONA
n) definizione di linee guida per la predisposizione di serv. sanitari per gli esposti a manufatti di amianto o affetti da patologie correlate all'amianto	assente
o) la definizione di ulteriori strumenti o servizi predisposti dalla Regione Calabria per le finalità di cui all'articolo 1.	assente
2. Piano di smaltimento dei rifiuti di amianto (parte integrante del PRAC)	assente

DURATA QUINQUENNALE ED AGGIORNAMENTO OBBLIGATORIO OGNI DUE ANNI

GLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO ??

(Art. 5, c. 2, 3, 4, 5 della Legge)

Con la **Legge Regionale n° 47 del 23.12.2011** la Regione Calabria ha stabilito che “La Giunta Regionale entro **120 giorni** determina i **criteri** per individuare i luoghi e gli impianti idonei per la realizzazione e l’esercizio di impianti di smaltimento di rifiuti contenenti amianto” (art. 54)

Le **province**, nei successivi **sei mesi** dall’approvazione dei suddetti criteri, provvedono ad individuare le zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti inerti contenenti amianto d’intesa con i comuni interessati.

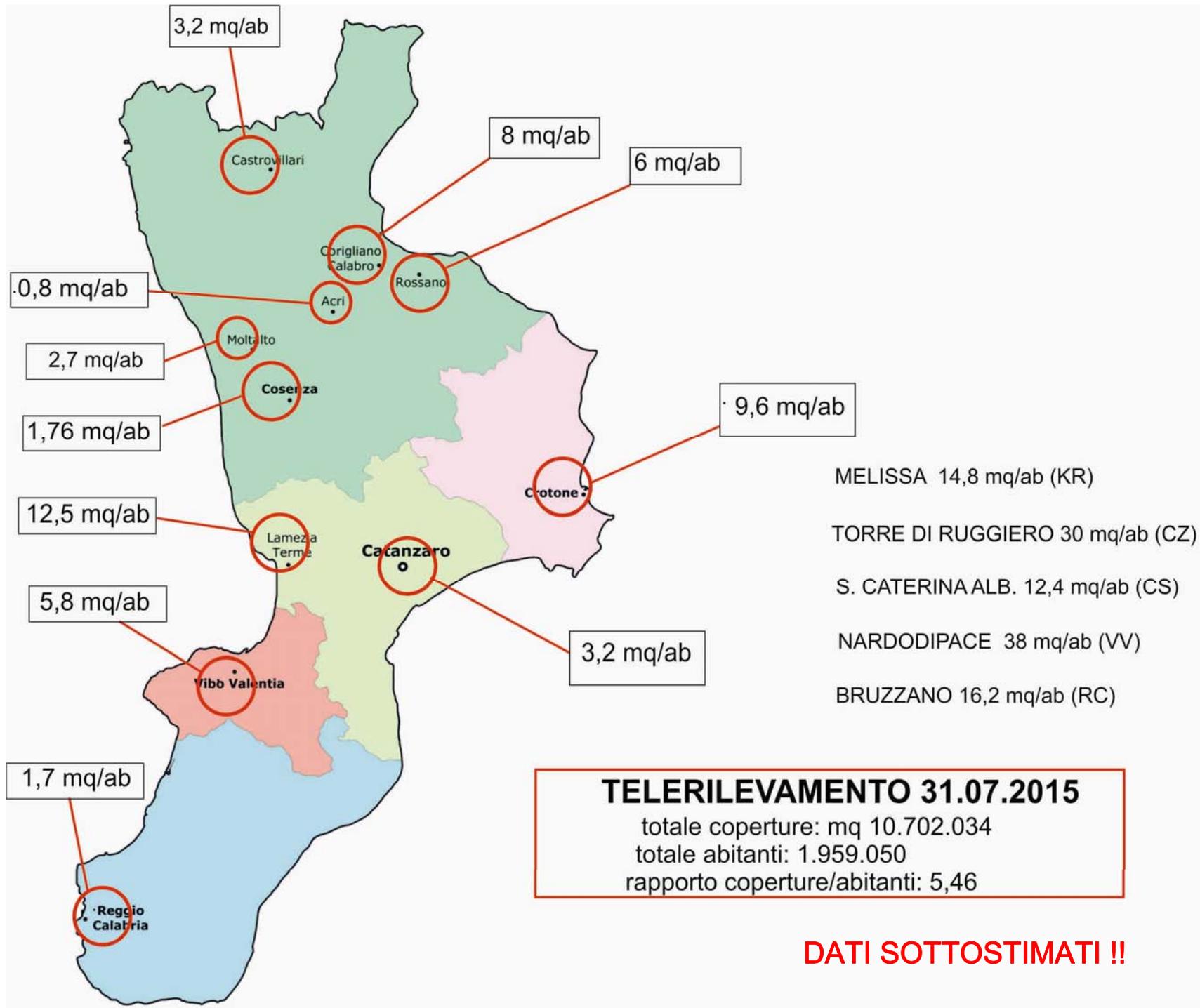
Con successiva deliberazione di Giunta **n°502 del 30.12.2013** la Regione ha approvato “*Criteri per l’individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione di impianti di smaltimento di rifiuti contenenti amianto ai sensi dell’art. 54, comma 1, della L. R.le n°47/2011*”.

DOPO QUESTI ATTI NON VI E’ ALTRA NOTIZIA

Nota: a norma dell’art. 5, c. 3 del DPR 8/8/1994 il Piano di smaltimento rifiuti di amianto costituisce parte integrante del piano di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti di cui al DPR 915/1982

I DATI DEL TELERILEVAMENTO IN CALABRIA

Coperture in eternit: un rischio concreto di esposizione



LA EROSIONE DELLE COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO: UNA IMPORTANTE SORGENTE DI INQUINAMENTO AMBIENTALE

(Chiappino – Venerandi: Medicina del Lavoro, 1991)

ESPOSIZIONE AGLI AGENTI ATMOSFERICI DELLE COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO (Milano)

Dopo DUE mesi: lo strato superficiale di cemento risulta parzialmente eroso tanto da rendere visibili alcuni fasci di fibre, peraltro ancora ben trattenuti nella massa cementizia. Le microcavità proprie superficiali appaiono già ampliate.

Dopo UN anno: le alterazioni corrosive superficiali appaiono più marcate ed è presente un affioramento generalizzato delle fibre, con iniziali fenomeni di liberazione.

Dopo DUE anni: la liberazione di fibre diventa evidente

Dopo CINQUE anni: i fenomeni di corrosione sono molto avanzati con presenza di crateri profondi e confluenti, fasci di fibre talora compatti, talora sfrangiati a ciuffo ad opera del vento che generano ammassi di fibre anche relativamente fini.

Dopo DIECI, QUINDICI anni e oltre: il quadro della corrosione è imponente; le perdite di sostanza, sia cemento che fibre, sono ampie e a limiti indistinti.

Nei punti ove le fibre sono scomparse il fondo corrispondente al cemento presenta formazioni non aderenti tondeggianti o microcristalline, verosimile espressione della trasformazione del silicato in solfato di calcio (gesso) che appaiono appoggiate sulla superficie come ciottoli irregolari.

Il disfacimento è profondo ed esteso a tutta la superficie e si fa molto evidente la presenza di particelle estranee, carboniose o di altro tipo e quella di **organismi vegetali**.

Meyer E.: Berlino: utilizzando una camera di prelievo applicata sulla superficie del lastre, ha rilevato una quantità media di amianto rilasciato pari a circa 3 gr/m²/anno

**ESEMPI DI SITUAZIONI RICORRENTI
CHE DENOTANO LA SCARSA PERCEZIONE E CONSIDERAZIONE
DEL RISCHIO AMIANTO ANCHE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI
.... ALCUNE MOLTO CURIOSE**

COME VIENE AVVERTITO DALLE ISTITUZIONI CALABRESI IL PERICOLO AMIANTO

(Quotidiano del 22 maggio 2017)

■ SPEZZANO S. Convegno con Oliverio, Bruno Bossio e Giudiceandrea Tutti uniti per far rivivere la Ferrosilana

SPEZZANO S. - Il ripristino del servizio ferroviario di trasporto pubblico locale sulla Ferrosilana, tra Cosenza, Pedace e Spezzano della Sila, soppresso nell'ormai lontano 2011 è il tema del convegno organizzato dall'Associazione Ferrovie in Calabria in collaborazione con gli amici del Comitato

rio, con frequenze degne di un servizio metropolitano». A discuterne saranno il sindaco di Spezzano Sila, Salvatore Monaco; il presidente del Gal Sila, Antonio Candalise; l'assessore regionale alle Infrastrutture, Roberto Musumano; il deputato Enza Bruno Bossio e il consigliere regionale Giuseppe Giudiceandrea; l'ingegner Alessandro Marcelli in rappresentanza delle Ferrovie della Calabria. Il convegno sarà moderato da Concetta Castiglione, assessore al Turismo del Comune di Spezzano. Terrà le conclusioni il presidente della Regione Mario Oliverio.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La locandina del convegno

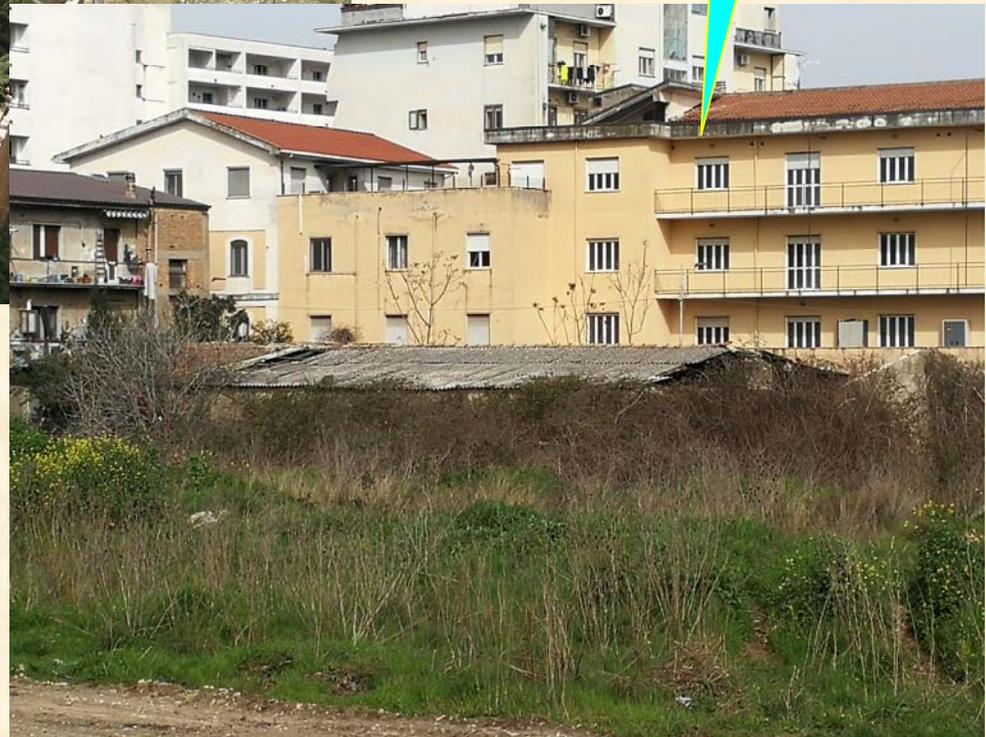


Convegno su "Trasporto locale eco-sostenibile"

ponte Calatrava



EDIFICIO POLIZIA
STRADALE



COSENZA (19.08.2018)



STRUTTURE ANAS



PONTE BUCCI - UNICAL



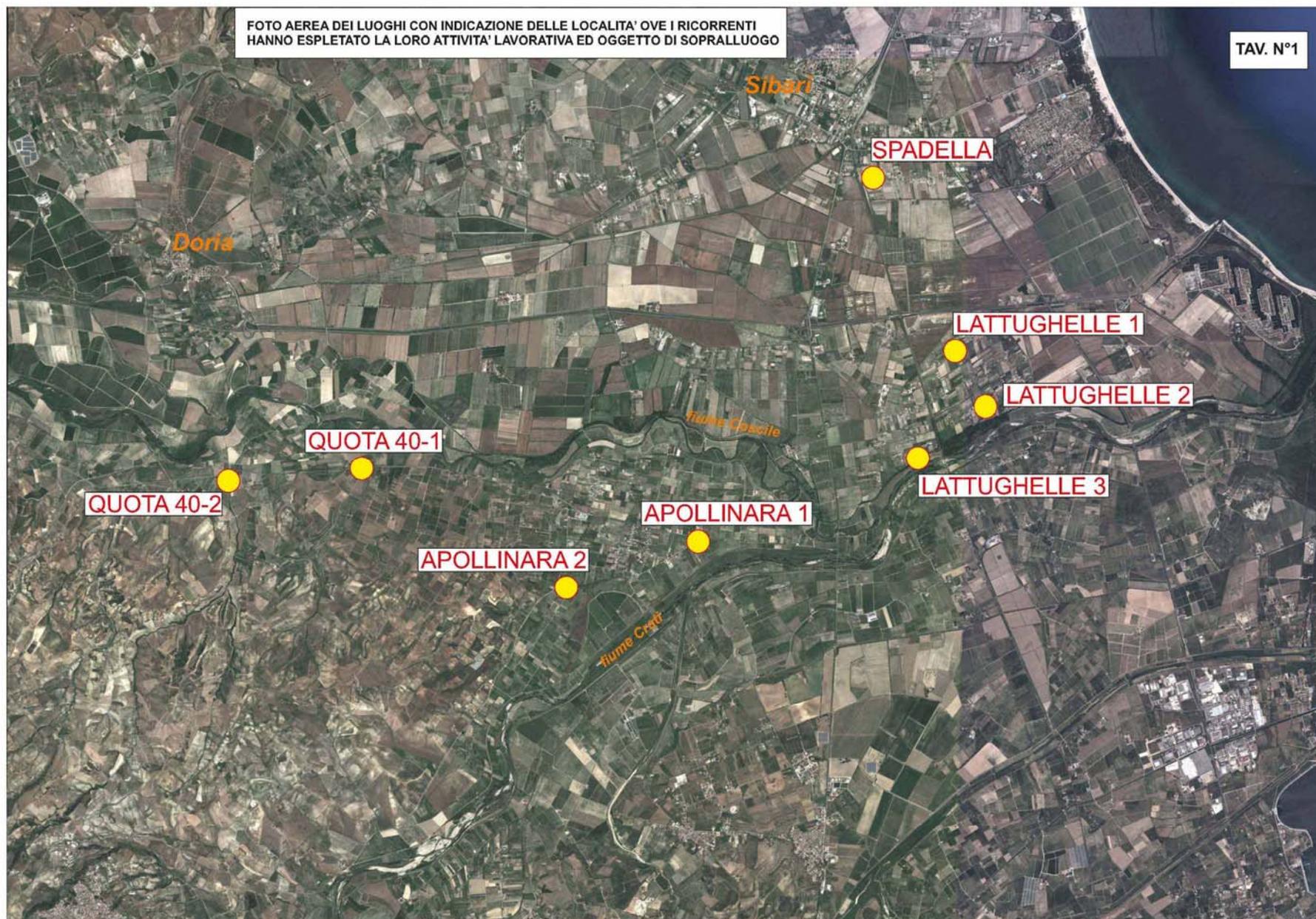
I VECCHI UFFICI POSTALI



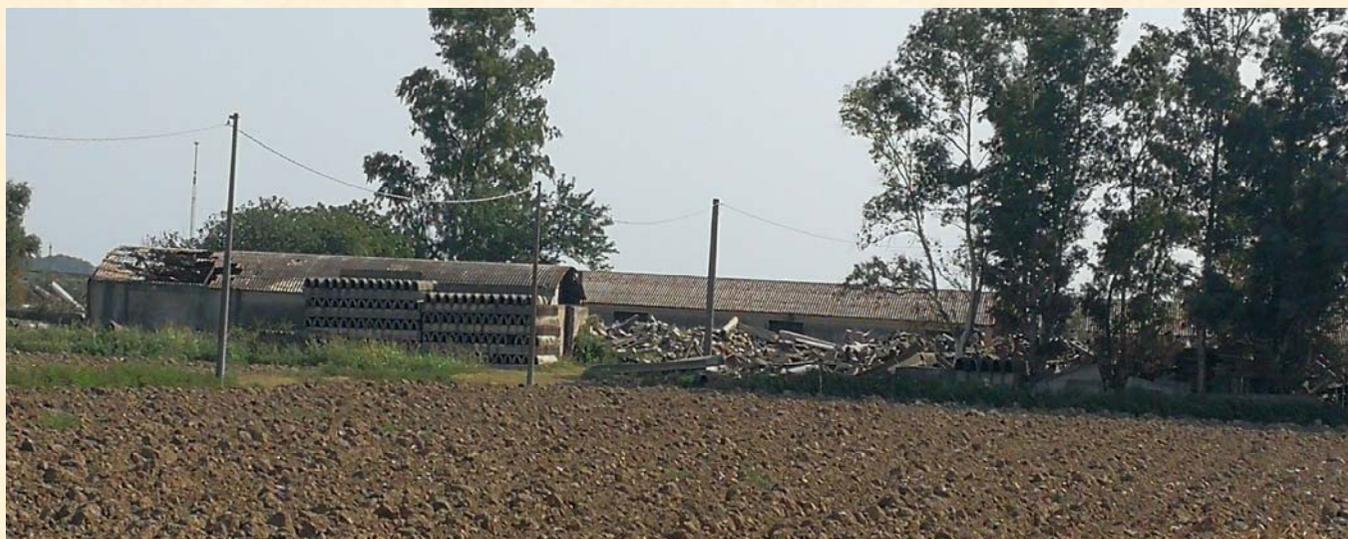
Sono ancora molti i vecchi uffici postali del tipo prefabbricato, costruiti negli anni 60-70, le cui strutture sono letteralmente piene di amianto.

Dalle analisi effettuate presso l'ufficio postale di Aciri, al fine di individuare la presenza di fibre di amianto, non sono emersi rischi per persone, clienti e operatori. La percentuale misurata è inferiore al valore limite indicato dal decreto 254 del D.lgs 81/2008.

PIANA DI SIBARI



Thurio: strutture abbandonate ex Consorzio di Bonifica Sibari-Crati



**CONDOTTE IDRICHE ex
Consorzio di Bonifica**



Sostituzione/riparazione condotte interrate in cemento - amianto



giunto in amianto



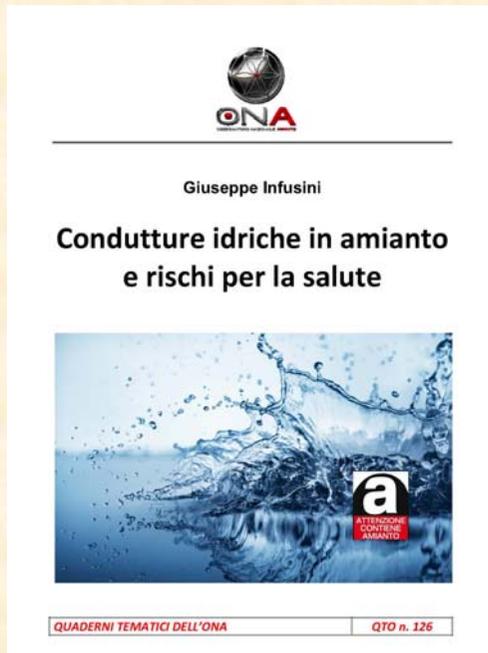
giunto metallico multidiametro

Le inesatte informazioni diffuse dalla Sorical

Condotta idrica che da Belvedere Spinello raggiunge Cirò Marina.

Dice Sorical:

*La condotta in questione è realizzata per le tratte interrate in cemento-amianto, mentre tutte le tratte degli attraversamenti aerei sono in acciaio. Le tratte in cemento-amianto hanno poi un **rivestimento interno in materiale ceramico che preserva l'acqua** dal contatto diretto dal materiale cementizio che costituisce la struttura della tubazione.*



NIENTE DI PIÙ FALSO !!!!

ALTRI CASI....CURIOSI

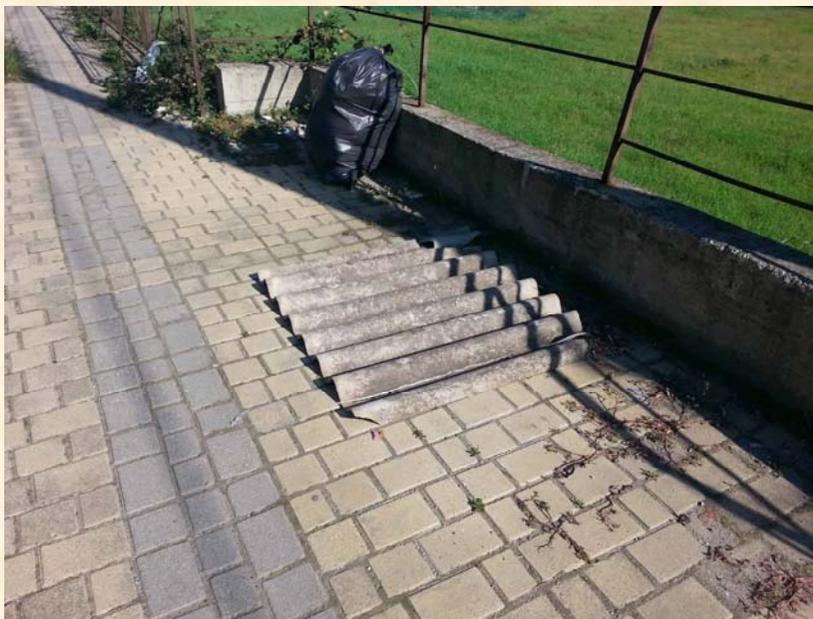
canna fumaria su copertura ... tutto eternit



Esempio di incuria ed ignoranza: lastra di eternit usata per convogliare acque piovane di un discendente (Rende, zona Quattromiglia)



LASTRE ABBANDONATE IN ZONE URBANIZZATE



NOV_2015



AGO_2016



SETT_2016

FEBBRAIO 2016



SETTEMBRE 2017



ABBANDONO ILLECITO DI MCA (reato penale)

SPORTELLO AMIANTO: L'ONA A FIANCO DEI COMUNI

- Supporto alla pubblica amministrazione per le attività imposte dalla Legge Regionale n°14 del 27 aprile 2011 "Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto".
- Supporto alla pubblica amministrazione per gli adempimenti previsti Piano Regionale Amianto.
- Indicazioni e spiegazioni sul pericolo derivante dalla presenza di amianto nell'ambiente di vita e di lavoro.
- Illustrazione degli obblighi del detentore di manufatti in cemento amianto.
- Indicazioni delle agevolazioni economiche per gli interventi di bonifica.
- Assistenza per la compilazione della scheda di autonotifica del censimento e sulla segnalazione di siti con presenza di amianto.
- Segnalazione delle ditte autorizzate agli interventi di bonifica.

Conte supermercati **Gazzetta del Sud** **Conte supermercati**

www.gazzettadel sud.it Anno 96 N° 324 **COSENZA** Venerdì 24 novembre 2017 Euro 1,20*

La sezione cosentina dell'Ona intensifica la sua attività con il progetto che coinvolge anche le scuole cittadine e provinciali

Giovani volontari al fianco dei Comuni contro l'amianto

Montalto e Rose i due municipi scelti per l'iniziativa

Da una parte i Comuni, alle prese con la non facile gestione del problema amianto, dall'altra le scuole dove è sempre più sentita la necessità di educare le nuove generazioni al rispetto della salute e dell'ambiente ed alla conoscenza dei mali che li affliggono. Ma non solo, c'è il mondo associazionistico che pure necessita di essere permeato da una nuova sensibilità.

A loro è rivolto il progetto "Ambiente e amianto", reso in stampa dall'Osservatorio nazionale amianto (Ona) di Cosenza col finanziamento del Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha mosso i primi passi nei giorni scorsi. In mezzo, una squadra di giovani volontari che l'associazione guidata da Giuseppe Infusini (coordinatore provinciale Ona) e Beniamino Falvo (commissario regionale Ona) - con il contributo determinante dei soci Rosaria Giose e Franco Falco - sta formando attraverso una serie di corsi tenuti dai propri esperti nella sede messa a disposizione dal Comune di Cosenza. Sono i volontari, infatti, che dovranno affiancare i due Comuni individuati per questo percorso che dovrà durare mesi, Montalto e Rose, per gli adempimenti che riguardano il censimento e la bonifica dell'ambiente presente nei territori

e per l'organizzazione e gestione dello sportello amianto, previsto dalla legge regionale 14/2011.

È sono sempre loro che si occuperanno di organizzare lezioni, incontri, dibattiti, convegni nelle scuole (Istituto superiore Itri "Giovanni Falcone" di Acri e l'Istituto di Istruzione superiore e Iria "Giuglielmo Marconi" di Cosenza) e presso l'associazione socio-culturale "In dolcedina societaria" di Rende.

Previsti incontri, lezioni, dibattiti e convegni a Cosenza e pure a Rende

Un killer silenzioso presenta ovunque. Ancora troppo i resti di amianto

Un percorso innovativo contro un problema vecchio di decenni.

Il progetto è venuto alla luce a fine 2016, quando l'Osservatorio nazionale che si batte contro il killer amianto ha partecipato al bando del Ministero competente, risultando l'unico, tra i sessantacinque progetti ritenuti meritevoli. Il finanziamento, ad avere al centro il settore ambientale, occupandosi nello specifico di verifica, controllo e classificazione del materiale contenente amianto nei territori comunali.

Scopo dell'associazione, oltre alla sensibilizzazione al problema e alla diffusione della cultura del volontariato, è quello di creare modelli di interventi concreti da poter "esportare" anche in altri comuni calabresi, dove la presenza di amianto è stata a lungo sottovalutata e che si ritrovano oggi a fare i conti con anni di inadempimento da parte delle istituzioni.

Inadempimento che viene pagato in maniera salata dalle comunità locali, esposte a seri rischi per la salute per la presenza massiccia e spesso incontrollata di lastre d'amianto.

Ed è in definitiva a loro che questo progetto è rivolto, perché grazie alle buone pratiche e agli atti concreti che si riuscirà a mettere in campo potranno essere le beneficiarie ultime di un percorso che si spera possa continuare a dare i suoi frutti anche dopo la data di scadenza.

Servizio informativo gestito dall'Ona

Sportello amianto a Bisignano

Il Comune ha firmato la convenzione con l'Osservatorio

BISIGNANO

Lo sportello amianto apre anche a Bisignano. Il servizio informativo dedicato ai cittadini, che sarà gestito dai volontari dell'Ona Cosenza, è stato presentato nella sala conferenze "R. Curia". All'incontro, coordinato dalla delegata all'Ambiente del Comune Francesca Cristina Lucieri, hanno preso parte il coordinatore provinciale dell'Ona Cosenza Giuseppe Infusini, il sindaco Francesco Lo Giudice e l'assessore alla Cultura Ornella Gallo.

Si tratta, come non ha mancato di ricordare Infusini, di un obbligo di legge a cui i Comuni devono adempiere e rispetto al quale si è già molto in ritardo. Bisignano è tra le amministrazioni che nell'ultimo anno hanno sottoscritto la convenzione con l'Osservatorio nazionale amianto per la gestione dello sportello. Infusini ha ringraziato il sindaco Lo Giudice per la sensibilità dimostrata nei confronti di questa problematica, ma la lotta a questo pericoloso materiale - ha rimarcato - richiede dei passi ulteriori.

«Bisogna fare rete per dare una valenza maggiore a questa battaglia e far sentire che la nostra voce non è solo "nostra" come associazione, ma "nostra" come comunità, una comunità che chiede che le istituzioni a livello più alto adempiano ai loro doveri. Nello specifico, bisogna continuare a insistere perché la Regione metta a disposizione i fondi per le bonifiche, così come si è impegnata a fare nel Prac, il Piano regionale amianto della Calabria».

Da qui l'idea di una conferenza dei sindaci che, assieme agli esponenti dell'associazione, possa portare queste istanze all'attenzione del governo regionale. Un'idea ben accolta dal sindaco di Bisignano, che si è mostrato entusiasta dell'apertura dello sportello amianto anche nel suo Comune e si è detto pronto a fare la sua parte. Preziosa e toccante, poi, la testimonianza dell'assessore Ornella Gallo, che ha perso il padre proprio per mesotelioma pleurico, la malattia dell'amianto. (rin.giov.)

GAZZETTA DEL SUD - 3 ottobre 2018

FORMAT PER ESPOSTO AMIANTO

Al Sindaco del Comune di

.....

Spett.le ASP Cosenza
Dipartimento di Prevenzione SPISAL
Via E. Berlinguer -c/da Serra Spiga
87100 COSENZA
spisal.cosenzatirreno@pec.aspcs.gov.it

OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO
COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA
P.zza G. Mancini, 60 – edificio I Due Fiumi
87100 COSENZA
onacosenza@pec.it

Oggetto: Segnalazione presenza di manufatti in cemento amianto

Il/la sottoscritto/a.....

Residente in.....

Via/piazza.....n°.....

tel/cell.....e-mail.....

- in nome proprio
- in qualità di.....
- in qualità di amministratore del condominio sito in via/piazza.....

segnala la presenza del seguente manufatto presumibilmente contenente amianto (1)

.....
.....

Ubicazione

Comune di Via.....n°.....

stato di degrado a vista (2).....

.....

Alla presente sono allegati:

- 1) fotocopia del documento di identità (del richiedente)
- 2) eventuali fotografie e documenti comprovanti la problematica segnalata
- 3) altro.....

Data..... Firma.....

*(1) copertura di capannone, copertura di edificio di civile abitazione(n° piani), tettoia,, tubazioni,canna fumaria, serbatoio idrico, ecc.
(2) presenza di rotture evidenti con asportazione di materiale, presenza di sfaldamenti, crepe, presenza di detriti friabili negli scoli d'acqua e/o nei canali di gronda, presenza di muschi/licheni, fibre affioranti, ecc.*

**SPORTELLO AMIANTO:
FORMAT ESPOSTI**

COSA FARE?

La legge regionale n° 14/2011 impone ai comuni di istituire uno sportello informatico-ricettivo e di emanare l'ordinanza per il censimento dei manufatti in cemento amianto, inviando ai cittadini la **scheda di autonotifica** di cui all'Allegato n°3 del Piano Regionale Amianto Calabria (PRAC, pubblicato sul BUR Calabria n°42 del 08.05.2017). In caso di presenza di amianto i soggetti pubblici ed i proprietari privati hanno l'obbligo di denuncia all'ASP competente per territorio, per procedere poi alle operazioni di bonifica. Il cittadino deve compilare la suddetta scheda per il censimento di edifici e suoli con presenza di MCA. Per la bonifica dell'amianto è necessario rivolgersi a **ditte specializzate ed autorizzate**. Non è possibile procedere autonomamente alla rimozione dell'amianto! Per evitare la dispersione di fibre in aria non bisogna manomettere o danneggiare il materiale contenente amianto.

I metodi di bonifica che possono essere attuati, anche in dipendenza dello stato di conservazione del materiale, sono di tre tipologie:

-RIMOZIONE: l'amianto viene rimosso definitivamente, trasportato e smaltito presso le discariche autorizzate;

-INCAPSULAMENTO: l'amianto viene trattato con prodotti penetranti o ricoprenti che impediscono la dispersione delle fibre;

-CONFINAMENTO: l'amianto viene separato fisicamente dagli ambienti occupati degli edifici mediante l'installazione di barriere a tenuta (es. controsoffittature, sovracoperture, ecc.).

Gli ultimi due metodi devono essere sottoposti all'osservanza di un programma di controllo e manutenzione da parte del proprietario dell'immobile.

A CHI RIVOLGERSI

**SPORTELLO AMIANTO
COMUNE DI BISIGNANO**

Per appuntamenti

S.O.S. Amianto

377.4279516



5 x 1000

DONA IL TUO 5 X 1000
ALL'ONA ONLUS COSENZA

Con il tuo contributo sosterrai l'Associazione a liberare la Calabria dall'amianto e dalle sue nefaste conseguenze sulla salute.

Il Comitato Provinciale **ONA COSENZA**, sezione territoriale dell'Osservatorio Nazionale Amianto, è una libera Associazione senza fini di lucro che si occupa attivamente delle numerose e complesse problematiche legate alla presenza dell'amianto sul territorio calabrese, offrendo i seguenti servizi:

- ✓ **consulenze tecnico-ambientali;**
- ✓ **consulenze legali;**
- ✓ **assistenza ai lavoratori con problemi relativi all'amianto;**
- ✓ **convenzioni con i Comuni per consulenze e supporto per l'attuazione degli adempimenti imposti dalla L.R. 14/2011 (sportello amianto, Piano Comunale Amianto, micro raccolta, ecc.)**

Il comune di Bisignano ha aderito all'ONA Cosenza con G.M. n° 85/2018 in modo volontario e gratuito condividendone le finalità statutarie. L'Associazione ha proposto all'Amministrazione Comunale l'emanazione di una serie di provvedimenti utili per l'eliminazione del rischio amianto nel territorio comunale. Attraverso lo Sportello Amianto l'ONA supporta il comune nel perseguire questo obiettivo a beneficio della popolazione bisignanese.

Sede legale: Via Trieste - pal. Piacentini
87040 - Montalto Uffugo (Cs)
Tel.0984/934570

Sede operativa: Piazza G. Mancini, 60 Edificio "I Due Fiumi"
87100 - COSENZA

Cordinatore Provinciale: Ing. Giuseppe Infusini
cell. 338.3116887

 onacosenza@gmail.com

 ONA OSSERVATORIO AMIANTO COSENZA

www.onacosenza.it



COMUNE DI BISIGNANO

(Provincia di Cosenza)

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
in collaborazione con



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO
COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA

**SPORTELLO INFORMATIVO
AMIANTO**



Sarà attivo presso la **SEDE COMUNALE**
ogni **MERCOLEDÌ** dalle **09:30** alle **12:30**

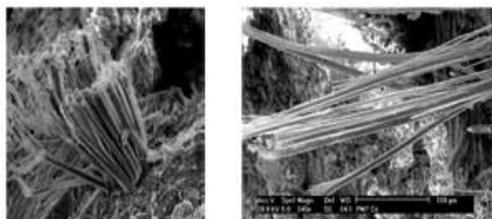
Per informazioni ed assistenza:

S.O.S. Amianto

377.4279516

COS' È L'AMIANTO?

L'**amianto** (chiamato anche **asbesto**) è un minerale naturale dalla struttura microcristallina e di aspetto fibroso appartenente alla classe chimica dei silicati. Le sue fibre, sottilissime, tendono a dividersi in filamenti sempre più sottili (fibrille).



Prima che venisse messo al bando dalla Legge n°257/1992, che ne ha vietato l'estrazione, l'esportazione, l'importazione e la commercializzazione, l'amianto è stato molto utilizzato in Italia in diversi settori. Il suo largo impiego è stato favorito dalla capacità del materiale di resistere ad altissime temperature nonché agli agenti chimici e biologici e di possedere ottime proprietà fonoassorbenti e termoisolanti.

I materiali contenenti amianto (MCA) possono essere classificati come:

-**FRIABILI**: materiali che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale (AMF, amianto in matrice friabile);

-**COMPATTI**: materiali duri, che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere con l'impiego di attrezzi meccanici (AMC, amianto in matrice compatta).

Quelli friabili, quindi, sono i materiali più pericolosi in quanto possono liberare fibre. Bisogna tuttavia considerare che i materiali compatti, se deteriorati e/o danneggiati rappresentano anch'essi un pericolo concreto per la salute.

DOVE SI TROVA? (edifici e non solo...)

I principali campi di impiego dell'amianto sono stati l'edilizia, il settore dei trasporti, l'industria e la produzione di molti beni di consumo, (quali teli da stiro, stufe, caldaie, freni e frizioni, ecc.ecc.).

In edilizia l'amianto è stato utilizzato per lastre di copertura (note come Eternit), pannelli o tramezzi isolanti, canne fumarie, pavimenti vinilici (il cosiddetto "linoleum"), cassoni per l'acqua e tubazioni [MCA Compatti], ma anche nell'applicazione diintonaci a spruzzo per il rivestimento di superfici a scopo antincendio o fonoassorbente [MCA Friabili].



Nei siti industriali invece l'amianto ha trovato applicazione soprattutto nelle coibentazione delle centrali termiche e delle tubazioni, destinate appunto al trasporto di fluidi ad elevata temperatura. [MCA Friabili]

PERCHÉ È PERICOLOSO?

L'**amianto** diventa pericoloso quando può disperdere nell'ambiente circostante le fibre di cui è costituito. Il rilascio delle fibre può registrarsi per via della manipolazione di materiali contenenti amianto, o spontaneamente, in caso di materiale friabile o usurato. La presenza di fibre libere di amianto negli ambienti di vita e di lavoro e l'esposizione al materiale costituiscono un **rischio** per la salute. L'amianto è riconosciuto **cancerogeno** certo per l'uomo. L'inalazione di tali fibre è causa di gravi patologie a carico soprattutto dell'apparato respiratorio. Le fibrille di amianto che entrano nell'organismo attraverso le vie respiratorie, possono raggiungere tutti i tessuti e gli organi, dove si localizzano, producendo diverse malattie. Le più comuni e diffuse sono: l'asbestosi, il carcinoma polmonare ed il mesotelioma, le quali possono manifestarsi anche a distanza di 20-40 anni dall'esposizione.



Ogni anno in Italia muoiono per causa dell'amianto circa 5000 persone, e secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) l'amianto continuerà a causare vittime con picco massimo atteso per il 2025.



Coibentazione in amianto friabile



Tubazione in amianto



Operazioni di bonifica



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO

COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA



COMUNE di CERZETO

PROVINCIA DI COSENZA



GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 2018 ore 18:00

Palazzo Fazio - San Giacomo di Cerzeto (Cs)

**APERTURA
SPORTELLO AMIANTO**

OSSERVATORIO NAZIONALE **AMIANTO**



**COMITATO PROVINCIALE
DI COSENZA**

www.onacosenza.it



Sede Provinciale O.N.A Onlus Cosenza:

Piazza G. Mancini, 60 (edificio "I Due Fiumi") - 87100 Cosenza

e-mail: onacosenza@gmail.com

Grazie per l'attenzione